

(Estratto da: LUIGI SALVATORELLI, **Corso di Storia per i Licei**, ed. Mondadori, Milano, 1935, vol. III, p. 410.)

"Tutta questa operosità (del regime) si accentua nella persona di Benito Mussolini, non solo per i meccanismi costituzionali che a lui fanno capo, ma per l'impulso personale, da lui proveniente, per l'attività sua molteplice e instancabile e per il prestigio superiore ad ogni altro, di cui Egli gode.

Tenacia di volontà, capacità straordinaria di lavoro, rapidità di comprensione ed elasticità di intelligenza, dominio delle masse sono le doti che hanno conferito alla sua figura un posto singolarmente eminente nel mondo internazionale".

(Estratto da: FERDINANDO ALBEGGIANI, **Discorso commemorativo tenuto nell'Università Popolare Sindacale Fascista di Palermo in morte del prof. Emanuele Armaforte il 10 maggio 1927**, Palermo, 1927, p. 15)

"e alla notizia pervenuta nel piroscampo dell'attentato a S.E. Benito Mussolini felicemente scampato egli scriveva alla famiglia giubilando per la salvezza dell'uomo fatale che guarda e lavora per le fortune migliori della Patria".

p.c.c.

Salvatorelli

*F. Albergiani, La storia di
storia e il diritto corporativo,
Palermo, 1929, ed. Minerva,
p. 274.*

*La copia alla Biblioteca
Comunale di Palermo è seguita
PS VII D 210*

